

Primo piano | Milano che cambia

Calchi Taeggi, cantiere sulla cava inquinata «Entro quattro anni sarà una città giardino»

Bonifica attesa dal 2008, parco di 177 mila metri quadri



L'architetto
L'intervento conterà il verde della periferia Sud Ovest, le cave e i fontanili. Sarà una cintura che respira: il nostro è anche un progetto culturale

Mario Cucinella

L'ex cava di Geregano, dopo quasi due decenni di abbandono, finalmente si avvicina alla svolta. Partono proprio in questi giorni le consistenti bonifiche, venti milioni di spesa nell'ambito di un piano immobiliare che ne vale 250. Più di metà dell'enorme area, 330 mila metri quadrati tra via Calchi Taeggi e via Bisceglie, è riservata al parco, che avrà una superficie analoga ai giardini Indro Montanelli: così è scritto nel masterplan affidato all'architetto Mario Cucinella. Il restante 40 per cento di suolo ospiterà invece un migliaio di residenze (per metà in edilizia libera e convenzionata) e una piccola parte di uffici e negozi.

Il cronoprogramma

«Inizieremo a costruire a metà anno prossimo, ed entro fine 2022 il progetto di rigenerazione che abbiamo chiama-

to SeiMilano sarà compiuto», annuncia Regina De Albertis, che dopo la morte del padre Claudio e insieme al fratello ha preso le redini della Borio Mangiarotti. Saranno quest'ultima società e il fondo americano Varde a portare a termine l'impresa. Con la benedizione di tutti e in particolare del Comune, dopo lo stop che era stato imposto dalla

magistratura ormai otto anni fa. «L'attesa è stata molto lunga ma nel tempo, lavorando con l'operatore, abbiamo affinato il disegno di sviluppo, che oggi risponde alle esigenze della città. Volevamo un grande parco e abbiamo chiesto che con la bonifica vengano convertiti alcuni siti comunali oggi degradati e inutilizzati: saranno disponibili in

Come sarà
Il grande prato con alberi tra le vie Calchi Taeggi e Bisceglie con residenze sullo sfondo

futuro per nuovi servizi di utilità pubblica», sottolinea l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran.

L'idea di Cucinella è evocativa: «Una città-giardino che connetta il verde della periferia sud ovest, le cave, i fontanili, il giardino delle crocerossine. Una cintura che respira, in ideale continuità con il quartiere su cui insiste —

spiega l'architetto —. È un progetto anche culturale», e ruota intorno al parco affidato al paesaggista di fama internazionale Michel Desvigne. Continua Cucinella: «Pensiamo a un ecosistema capace di sostenersi da tutti i punti di vista, con la massima permeabilità tra edifici e sistema del verde». E Desvigne: «Mi ispirerò alla Pianura Padana, immagino una alternanza di superfici boschive, filari alberati, frutteti, prati e torrenti. Ci sarà anche un sistema di accumulo delle acque piovane in grado di ridurre al minimo le risorse utilizzate per l'irrigazione degli spazi esterni».

Ancora, una piccola parte delle volumetrie (6,5 per cento) sarà gestita dalla cooperativa Solidarnosh, e questa si avvarrà anche della collaborazione di un gruppo di architetti e professionisti di varia matrice che hanno fondato,

Online fino al primo giugno

Un milione di euro per il bando sulle periferie

È in rete il Bando alle periferie 2018 del Comune, che rimarrà aperto fino al 1° giugno. Obiettivo è migliorare la qualità della vita nei quartieri, di arricchire le offerte e le opportunità per chi li abita, sostenendo le molte realtà sociali presenti in città. L'avviso pubblico, finanziato con un milione di euro, è aperto a fondazioni, onlus,

associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportiva, culturale. Seicentomila euro andranno a finanziare progetti che ricadono nei cinque ambiti (Giambellino-Lorenteggio, Corvetto-Chiaravalle-Porto di Mare, Adriano-Padova-Rizzoli, Niguarda-Bovisa e Qt8-Gallaratese. I restanti 400 mila per le altre zone di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5xmille INSIEME POSSIAMO

Ospedale San Raffaele

“...migliorare la conoscenza delle malattie perché domani possano diventare curabili”



OSPEDALE
SAN RAFFAELE

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE
07636600962
NON C'È CURA, SENZA RICERCA

www.5xmille.org

All'Ospedale San Raffaele crediamo che la Ricerca sia prima di tutto un **lavoro di squadra**. Siamo **1.500 ricercatori** — tra scienziati di base e medici — che lavorano insieme, ogni giorno, con le **tecnologie più avanzate per comprendere la malattia e scoprire nuove cure**.

Insieme possiamo sviluppare **nuove terapie** in grado di sconfiggere **malattie ancora oggi senza una cura**.
Insieme uniamo **storie, passioni e competenze**, al servizio della salute di tutti.

Sostienici anche tu.
Entra a far parte della nostra squadra e contribuisci al **progresso della medicina**.

Insieme possiamo fare tanto
e con il tuo **5xmille possiamo fare di più**.